



Diocesi di Caltagirone

Santuario Santissimo Crocifisso del Soccorso

Via Signore Soccorso n. 40 - 95041 Caltagirone CT - SP 194

Tel. +39 331 582.1004

SIMMU VINUTI PI LUDARI A VUI

Via Crucis

Via Matris

Pregchiere e Devozione

Canti

In prima di copertina:

Vera Icona del Santissimo Crocifisso del Soccorso,
affresco su pietra, ritrovata il 1° gennaio 1708

In ultima di copertina:

Chiesa e sacello del Santissimo Crocifisso del Soccorso,
arch. Natale Bonajuto, XVIII sec.

Coordinamento redazionale

don Enzo Mangano - Rettore del Santuario

Realizzazione grafica

Irene Fiorentino

Foto

Totò Trimarchi

Stampa

PRINTÌ s.r.l. - S.S. 7/bis 45-47
83030 Manocalzati (AV)

Edizione

Stampa Luglio 2020

SALUTO DEL RETTORE

Simmu vinuti pi ludari a vui è per aiutare la pietà dei devoti del Santuario del Santissimo Crocifisso del Soccorso di Caltagirone. Il Santuario del Soccorso, caro a tutto il popolo calatino, è un luogo di spiritualità, di pietà e di conversione. Era il **primo Gennaio del 1708** quando nella stalla del podere di Centorbi, sotto i piedi degli animali, fu ritrovata, per Divina ispirazione, la sacra icona (24x38), un affresco di Gesù Crocifisso con Santa Brigida in adorazione. Centinaia di pellegrini, devoti, famiglie, ammalati, anziani e giovani **scendono** ogni anno al Santuario, in questa grande valle a 4,5 km da Caltagirone. Sono tradizionali i 5 venerdì dopo la Solennità dell'Assunzione il 15 di Agosto. I pellegrini **scendono** a piedi sin dalle 3,30 del mattino e tra canti in siciliano, preghiere e meditazione si preparano all'incontro con Gesù Crocifisso del Soccorso. L'apice della Festa del Santuario è la terza domenica di Settembre, sempre prossima alla Festa liturgica dell'**Esaltazione della Croce** (14 Settembre). Questo libretto "**Simmu vinuti pi ludari a vui**" da una frase del rosario in dialetto, è un aiuto per seguire anche da lontano la spiritualità del Santuario creando comunione con questo santo luogo. "*Qui mi sento bene*", frase che colgo sulla bocca e nel cuore di ogni pellegrino. **Scendere** al santuario in pellegrinaggio per sciogliere un voto, per partecipare all'Eucarestia, per confessarsi o anche solo per una semplice preghiera.

Il Crocifisso del Soccorso a tutti, oggi come allora, ripete nel silenzio di questa **Oasi di Pace**: "*disseppelliscimi da sotto i piedi degli animali*".

Disseppellisci, caro devoto, dal fondo del tuo cuore, il Cristo Crocifisso, sepolto sotto il peso dei tuoi peccati.

Padre Enzo Mangano

CENNI STORICI



*Il Sogno, il Segno, il Ritrovamento,
Tano Angelico, ceramica, 1973*

La storia del nostro Santuario è intimamente legata a un umile figlio della terra: ad Antonio Centorbi, soprannominato "*U Cinniraro*". Egli nacque a Caltagirone da Lorenzo e Margherita Centorbi (*Giurgintano*). Venne battezzato nella Parrocchia di S. Giorgio il 31 Dicembre del 1650 e gli fu dato il nome di Silvestro Antonio.

Proprietario del pezzo di terra, ove adesso sorge il Santuario, vi si recava spesso per accudire ai lavori dei campi. Forse non sapeva che nel suo fondo un tempo sorgesse una chiesina dedicata a Santa Maria del Perpetuo Soccorso, distrutta, alcuni anni prima, da intemperie e movimenti tellurici. Certamente ignorava che sotto il luogo in cui aveva costruito la stalla per le bestie, si trovasse un pezzo di affresco con l'immagine del SS. Crocifisso.

Nell'anno 1707, all'approssimarsi delle feste natalizie, andò in città per ricevere i santi Sacramenti e santificare cristianamente la Festa. Ed ecco il primo fatto straordinario.

La stessa sera infatti, messi a letto, vide in sogno Santa Brigida in ginocchio, innanzi al SS. Crocifisso che gli diceva di andare a dissotterrare la Sua immagine rimasta sotto la stalla. La mattina, alzatosi di buon'ora, andò lesto a confidare il suo sogno al Confessore Padre Antonio Rizzari, Domenicano, il quale prudentemente gli disse di non dare ad esso alcun peso.

Essendosi però ripetuto il sogno, il Sacerdote nella sua saggezza, consigliò il suo penitente di raccontare la cosa a Padre Bartolomeo Romano e Padre Antonio Scibilia, Gesuiti. Anch'essi gli consigliarono di attendere, a conferma della volontà divina, qualche segno straordinario. Il segno non tardò.

Nella notte del 31 Dicembre 1707 il Divino Crocifisso, aparendogli per la terza volta, (il Centorbi non seppe dire chiaramente se dormiva od era desto), gli rimproverò l'incredulità dimostrata. Tuttavia Antonio fattosi animo, gli chiese con umiltà un segno.



Il segno,
incisione su rame

Allora egli vide schiodarsi la mano destra del Crocifisso e posarsi sulla sua spalla destra. Scomparsa la visione, con l'animo ancora pieno di gioia, si accorse che la spalla era rimasta dolorante, come se le ossa si fossero slocate. Non si conosce se le ossa della spalla del Centorbi rimasero in quello stato per l'intera sua vita, o si aggiustassero prodigiosamente.

Balzato dal letto corse in sul mattino da Padre Rizzari, il quale prima di pronunziarsi chiese al Signore la grazia di illuminarlo; e ritiratosi nella sua stanza, vide con sua grande sorpresa il Crocifisso, posto sul suo genuflessorio, cadere a terra. Notato anche in questo un segno dell'alto, esortò il Centorbi ad andare subito a dissotterrare la Sacra Immagine. **Era il 1 Gennaio 1708, giorno di Domenica, e il nostro Antonio, in compagnia di sei altre persone, accorsero sul luogo, scavarono sotto la stalla, e nello stupore gioioso di**

tutti trovarono l'immagine del SS. Crocifisso, con ai piedi Santa Brigida in ginocchio.

La sacra Icona che era dipinta sopra un pezzo d'intonaco ormai ridotta in pezzi, fu ricomposta sopra una lastra di pietra levigata e restaurata da una pittrice.

Per dare la possibilità ai fedeli, che accorrevano in massa dalla città e dai paesi vicini, presi dal vivo desiderio di vedere il Prezioso Reperto, il Centorbi lo collocò, in un primo momento, sopra un ordinato mucchio di pietre. Nei giorni seguenti, sul posto del rinvenimento egli costruì subito una piccola cappella, e prima che finisse l'anno del prodigio, nella terra di sua proprietà e precisamente a fianco della stalla, costruì con il suo denaro e il contributo dei fedeli la prima Chiesa, che non doveva essere molto grande, per averla ultimata in meno di un anno, e precisamente il 4 Dicembre 1708.

Il Vescovo di Siracusa Mons. Asdrubale Termini, trovandosi a Caltagirone per la Sacra Visita Pastorale la benedì solennemente, alla presenza dei Capitolari di S. Giuliano e di S. Giacomo, del Clero secolare e regolare, del Senato, dei Magnati della città e da un'imponente massa di popolo.



Il Ritrovamento,
incisione su rame

(Notizie stralciate da: PAOLO SALOMONE, *Cenni di Storia e di Arte. Il Santuario del "SS. Crocifisso del Soccorso" in Caltagirone*, C.E.P.D., Caltagirone 1989)

VIA CRUCIS

G. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen

G. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**T. Perché con la tua santa croce
hai redento il mondo.**



Il Segno,
Tano Angelico, ceramica, 1975

La celebrazione della Via Crucis consiste nel meditare la passione di Gesù, ripercorrendo spiritualmente le sofferenze del suo doloroso viaggio al Calvario. Per aiutare questa meditazione, si propongono letture e preghiere. Riviviamo le ultime ore della vita di Gesù ripercorrendo spiritualmente la strada del Calvario. Gesù ha sofferto ed è morto per noi, per liberarci dal peccato e per ridonarci l'amicizia con il Padre del Cielo. Iniziamo questa meditazione sulla passione di Gesù con un sincero atto di dolore.

Attu di duluri (pag. 39) o Confesso a Dio onnipotente

G. O Dio nostro Padre, donaci di celebrare con fede i misteri della passione di Gesù, tuo Figlio, perché possiamo crescere nell'amore per te e per il prossimo.
Per Cristo nostro Signore.

*L'orme sanguigne del mio Signore tutto dolore seguirò,
e il cuore intanto, per gli occhi in pianto,
sopra il Calvario distillerò.*

**Santa Madre, deh voi fate
Che le piaghe del Signore
Siano impresse nel mio cuor.**



1ª STAZIONE

Gesù condannato a morte

G. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T. *Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

L. Dopo averlo arrestato, i giudei condussero Gesù al pretorio di Pilato, perché fosse condannato a morte. Pilato non trovò in lui nes-

suna colpa e voleva liberarlo. Ma i giudei gridavano: «Crocifiggilo!». Disse loro Pilato: «Che male ha fatto?». Essi risposero gridando ancora più forte: «A morte! Mettilo in croce!». Pilato, visto che il tumulto della folla cresceva, si lavò le mani di fronte al popolo, dicendo: «Io non sono responsabile della morte di quest'uomo! Prendetelo voi, e mettetelo in croce». E consegnò loro, Gesù.

Crediamo in te, o Signore

- Medico celeste, che ti chini sulla nostra miseria
- Agnello immolato, che ti offri per riscattarci dal male
- Buon Pastore, che doni la vita per il gregge che ami
- Pane vivo e farmaco di immortalità, che ci doni la Vita eterna

G. O Padre, tu hai tanto amato il mondo, da dare per noi il tuo unico Figlio. Donaci di comprendere la gravità del peccato e le esigenze dell'amore. Per Cristo nostro Signore.

T. *Amen.*

Padre nostro... Ave Maria... Gloria...

*Cuor mio crudele, quando peccasti forte gridasti: muoia Gesù!
Mira ch' ei langue, è tutto sangue, morrò, ti dice, non peccar più.*

Santa Madre, deh voi fate...

2ª STAZIONE

Gesù caricato della croce



G. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T. *Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

L. Dopo la condanna a morte, i soldati si fecero attorno a Gesù e gli misero addosso una veste rossa. Intrecciarono una corona di spine e gliela posero in capo. Gli misero una canna nella mano destra, come uno scettro regale. Poi, piegando il ginocchio, lo deridevano dicendo: «Salve, o re dei giudei!» E gli sputavano addosso e lo percuotevano sulla testa. Quando l'ebbero schernito, gli tolsero la veste rossa, gli misero sulle spalle una pesante croce e lo portarono fuori per crocifiggerlo.

Abbi pietà di noi!

- Cuore di Gesù, disprezzato e umiliato
- Cuore di Gesù, ferito dai nostri peccati
- Cuore di Gesù, paziente e misericordioso

G. Dio onnipotente, Cristo, tuo Figlio, ha sofferto per noi lasciandoci un esempio. Donaci la forza di prendere la nostra croce ogni giorno e di seguire con fedeltà il nostro Salvatore. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

T. *Amen.*

Padre nostro... Ave Maria... Gloria...

*Gesù mio caro ormai è giunto l'acerbo punto del tuo morir.
Stringi la croce, morte sì atroce, gode il tuo cuore per me soffrir.*

Santa Madre, deh voi fate...



3ª STAZIONE

Gesù cade per la prima volta

G. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T. *Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

L. Il profeta Isaia aveva visto il Salvatore del mondo carico dei nostri peccati, sfigurato dalle nostre cattiverie, schiacciato dal peso delle

nostre colpe. Umiliato e sopraffatto dal peso di tante iniquità, più ancora che sfinito dalla flagellazione e dalla coronazione di spine, Gesù cadde a terra, privo di forze.

Liberaci, o Signore

- Dal potere di Satana e dalle seduzioni del mondo
- Dall'orgoglio e dalla presunzione di poter fare a meno di te
- Dagli inganni della paura e dell'angoscia
- Dall'incredulità e dalla disperazione
- Dalla durezza di cuore e dall'incapacità di amare

G. O Dio onnipotente, tu ci hai amato per primo, mentre eravamo ancora peccatori. Concedi a noi la tua forza, per sollevarci dal peccato e vivere nella tua grazia. Per Cristo nostro Signore.

T. *Amen.*

Padre nostro... Ave Maria... Gloria...

**Deh! Voi sentite sassi pungenti i miei lamenti. Pietà! Pietà!
Gesù è caduto, privo d'aiuto, è più straziato. Ah! crudeltà!**

Santa Madre, deh voi fate...

4ª STAZIONE

Gesù incontra sua madre



G. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T. *Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

L. Il vecchio Simeone aveva predetto alla madre di Gesù i momenti dolorosi della sua passione: «Una spada ti trapasserà il cuore!».

La Madonna ricordò quelle parole quando incontrò suo Figlio, ricoperto di ferite e sangue. Ma accettò questa sofferenza per amore nostro e per collaborare alla nostra salvezza.

Prega per noi, Maria!

- Perché possiamo mantenerci fedeli al tuo Gesù
- Perché sappiamo condividere le sofferenze del nostro prossimo
- Perché le nostre prove ci facciano crescere nell'amore

G. O Padre, tu hai voluto associare la vergine Maria alla passione del tuo unico Figlio. Concedi a noi, che partecipiamo alle tue sofferenze, di giungere con lei alla gioia della risurrezione. Per Cristo nostro Signore.

T. *Amen.*

Padre nostro... Ave Maria... Gloria...

*Ahimè! Che veggio! Langue Maria che per la via vede il Signor,
di sangue intriso: è come ucciso! La madre e il figlio han gran dolor*

Santa Madre, deh voi fate...



5ª STAZIONE

Gesù è aiutato dal Cireneo

G. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T. *Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

L. Nell'uscire dalla città per salire al Calvario, i soldati fermarono un certo Simone, originario di Cirene, che tornava dai campi. Gli caricarono sulle spalle la croce e lo costrinsero a portarla dietro a Gesù.

Gesù, aiutaci a portare la tua croce!

- Nelle difficoltà e nella lotta per essere buoni
- Quando sopraggiunge la solitudine
- Perché possiamo essere tuoi collaboratori coraggiosi nell'annuncio del Vangelo

G. Signore Gesù, tu hai accolto con riconoscenza l'aiuto di Simone il Cireneo nel portare la croce del tuo supplizio. Concedi a noi la grazia di portare con gioia la croce del tuo servizio e di confortare con la nostra carità le sofferenze dei fratelli. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

T. *Amen.*

Padre nostro... Ave Maria... Gloria...

Simon, la Croce sopra il mio dorso, se dar soccorso or non vuoi tu, porterò io: ahi muore, oh Dio! Sotto il gran peso, muore Gesù!

Santa Madre, deh voi fate...

6ª STAZIONE

Gesù incontra la Veronica



G. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T. *Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

L. Il volto del Signore era ricoperto di sangue, di sputi, di sudore e di polvere. Così lo aveva descritto il profeta Isaia: «È disprezzato come il più miserabile degli uomini, uomo dei dolori, sfinito dalla sofferenza; sembra un lebbroso, umiliato e percosso dalla giustizia di Dio». Vedendolo ridotto così male, una donna coraggiosa uscì dalla folla, si avvicinò a Gesù e gli asciugò il volto con un asciugamano.

Ti vogliamo consolare, Signore!

- Dell'indifferenza e del disprezzo di tante persone
- Delle bestemmie e delle offese
- Del tuo volto devastato nei poveri e oppressi
- Del tuo volto sfigurato in noi peccatori

G. Dio di infinita misericordia, hai mandato il tuo Figlio come un vero uomo per vincere il nostro peccato. Per la sua morte e risurrezione ti preghiamo di rendere il nostro volto simile al suo volto di gloria. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

T. *Amen.*

Padre nostro... Ave Maria... Gloria...

**Bel volto, oh come la tua bellezza, la tua dolcezza come spari!
Tutto ferito, impallidito! in te chi mai tanto infieri?**

Santa Madre, deh voi fate...



7^a STAZIONE

Gesù cade per la seconda volta

G. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T. *Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

L. Gesù ha veramente preso su di sé i nostri peccati e la cattiveria di tutti gli uomini. Su di lui Dio ha riversato il nostro castigo; per le

sue piaghe noi siamo guariti. Ma le sue forze sono venute meno e fu nuovamente schiacciato dal peso della croce.

Signore, vieni in nostro aiuto!

- Perché possiamo lottare e vincere nelle tentazioni
- Perché possiamo risorgere quando abbiamo peccato
- Perché possiamo sostenere quelli che sono senza speranza

G. Signore Gesù, tu ci hai lasciato l'esempio, perché anche noi seguiamo la tua strada. Conferma in noi i buoni propositi e sostienici con la speranza della gioia promessa. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

T. *Amen.*

Padre nostro... Ave Maria... Gloria...

*Turbe insolenti, perché sì fiere, a schiere a schiere contro il mio Ben?
Incrudelite con le ferite, Egli è caduto e già vien men!*

Santa Madre, deh voi fate...

8ª STAZIONE
Gesù incontra
le donne di Gerusalemme



G. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T. *Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

L. Sulla strada del Calvario, Gesù era accompagnato da molta gente e da alcune donne che manifestavano il loro dolore per lui. Gesù si voltò e disse: «Non piangete su di me, ma piangete piuttosto per voi e i vostri figli. Si avvicina il tempo in cui riceverete il castigo per i vostri peccati! Se è così dura la pena che cade sopra di me che sono innocente, che cosa sarà di voi, che siete nel peccato?».

Consolaci, o Signore

- Guarda la tua Chiesa, che attraversa il deserto
- Guarda l'umanità, atterrita dalla paura e dall'angoscia
- Guarda gli ammalati e i moribondi, oppressi dalla solitudine
- Guarda i politici e gli amministratori, che portano il peso delle scelte

G. O Dio, tu non vuoi la morte, ma la conversione e la vita dei peccatori. Ascolta la nostra preghiera, e per la sofferenza di tuo Figlio concedi a noi la tua pace. Per Cristo nostro Signore.

T. *Amen.*

Padre nostro... Ave Maria... Gloria...

Donne pietose, oh! che bel vanto se il vostro pianto si mescolò con l'amoroso sangue prezioso che dalle piaghe Gesù versò.

Santa Madre, deh voi fate...



9^a STAZIONE

Gesù cade per la terza volta

G. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T. *Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

L. Gesù sali al Calvario come un agnello innocente, che non oppone resistenza a chi l'ha condannato a morte. Lui che non ha fatto torto a

nessuno, e non ha mai detto parole di menzogna, porta i peccati di tutta l'umanità e paga per tutti. Ma la profonda tristezza di vedersi abbandonato da tutti, anche dagli amici più cari, è diventata insopportabile, e ancora una volta stramazza a terra.

Abbi pietà, Signore!

- Di chi è senza fede
- Di chi è tradito dagli amici
- Di chi è abbandonato da tutti
- Di chi soffre per un mondo più giusto
- Di chi è perseguitato per la sua fede

G. O Dio, conforto di chi soffre e libertà degli oppressi, infondi in noi lo Spirito del tuo Figlio e fa' che ognuno di noi sperimenti la forza e la dolcezza della tua misericordia. Per Cristo nostro Signore.

T. *Amen.*

Padre nostro... Ave Maria... Gloria...

**Sotto il gran peso del tuo peccato Gesù è cascato: non più tardar!
Indebolisce e tramortisce: lascia il peccato se 'l vuoi sgravar.**

Santa Madre, deh voi fate...

10ª STAZIONE

Gesù è spogliato delle sue vesti

G. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T. *Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

L. Giunti sul Calvario, i soldati diedero da bere a Gesù vino mescolato con mirra, perché sentisse meno il dolore. Gesù lo assaggiò, ma non ne volle bere, per soffrire in piena coscienza fino alla morte. I soldati, poi, gli strapparono di dosso i vestiti. Poi presero la sua tunica e la tirarono a sorte.



Ti adoriamo, Signore

- Nostro Salvatore, Dio-con-noi, fedele e ricco di misericordia
- Re e Signore del creato e della storia
- Vincitore del peccato e della morte
- Amico dell'uomo, risorto e vivo alla destra del Padre

G. O Dio, tu non vuoi la morte, ma la conversione e la vita dei peccatori. Ascolta la nostra preghiera, e per la sofferenza di tuo Figlio concedi a noi la tua pace. Per Cristo nostro Signore.

T. *Amen.*

Padre nostro... Ave Maria... Gloria...

*Angeli voi dal ciel scendete, l'ali stendete per ricoprir
Gesù nudato. Ahi! Tu sfacciato, tanto rossore gli fai soffrir.*

Santa Madre, deh voi fate...



11^a STAZIONE Gesù è inchiodato sulla croce

G. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T. *Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

L. Erano le nove di mattino quando lo crocifissero. E sulla croce posero la scritta: «Gesù Nazareno, Re dei Giudei». Con lui crocifissero altri due, uno da una parte e uno dall'altra. Gesù era nel mezzo. La gente che passava davanti e i capi del popolo e i sommi sacerdoti lo insultavano dicendo: «Hai salvato gli altri, ora salva te stesso! Prova a scendere dalla croce e ti crederemo!». Ma Gesù ripeteva: «Padre perdona loro, perché non sanno quello che fanno!».

ro altri due, uno da una parte e uno dall'altra. Gesù era nel mezzo. La gente che passava davanti e i capi del popolo e i sommi sacerdoti lo insultavano dicendo: «Hai salvato gli altri, ora salva te stesso! Prova a scendere dalla croce e ti crederemo!». Ma Gesù ripeteva: «Padre perdona loro, perché non sanno quello che fanno!».

Aprici alla speranza, Signore

- Se l'odio ci chiude il cuore
- Se il dolore ci visita
- Se l'indifferenza ci angoscia
- Se la morte ci annienta

G. O Dio, che hai accolto la morte di tuo Figlio come sacrificio a te gradito, accoglici nel nostro spirito pentito e non lasciarci separare da te. Per Cristo nostro Signore.

T. *Amen.*

Padre nostro... Ave Maria... Gloria...

*Per me rivolgì, mio ben spirante tuo sguardo amante concedi a me.
Dal duolo assorto ch'io resti morto sotto la Croce, Gesù, con te!*

Santa Madre, deh voi fate...

12^a STAZIONE
Gesù muore in croce



G. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T. *Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

L. Verso mezzogiorno si fece buio per tutta la regione fino alle tre di pomeriggio. Presso la croce stavano Maria, madre di Gesù, alcune donne e Giovanni. Gesù, vedendoli, disse a sua madre: «Donna, ecco tuo figlio!». E al discepolo preferito: «Ecco tua madre!». E da quel momento Giovanni la prese in casa sua. Poi Gesù gridò a gran voce: «Padre, nelle tue mani affido la mia vita!». E, abbassato il capo, rese lo spirito.

*Anima di Cristo, santificami. Corpo di Cristo, salvami.
Sangue di Cristo, inebriami. Acqua del costato di Cristo, lavami.
Passione di Cristo, confortami. O buon Gesù, esaudiscimi.
Dentro le tue ferite nascondimi. Non permettere che io mi separi da te.
Dal nemico maligno difendimi. Nell'ora della morte chiamami.
Fa' ch'io venga a te, affinché ti lodi
Con i tuoi santi, nei secoli dei secoli. Amen.*

G. O Dio onnipotente ed eterno, guarda con amore questa tua famiglia, per la quale il Signore Gesù Cristo ha donato tutto se stesso con amore infinito.

Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

T. *Amen.*

Padre nostro... Ave Maria... Gloria...

*Il sol s'oscura e in fin la terra il sen disserra pel gran dolor.
Morto è il Signore! O peccatore, se tu non piangi sei senza cor.*

Santa Madre, deh voi fate...

Simmu vinuti pi ludari a Vui



13^a STAZIONE

Gesù è deposto dalla croce

G. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T. *Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

L. Era la vigilia della Pasqua. Le autorità non volevano che i corpi rimanessero in croce durante la festa. Perciò chiesero a Pilato di

far spezzare le gambe ai condannati e fossero tolti i loro corpi. Un soldato, avvicinato a Gesù, e visto che era già morto, non gli spezzò le gambe, ma con un colpo di lancia gli trafisse il cuore. Subito dalla ferita uscì sangue con acqua. Poi gli amici di Gesù staccarono il suo corpo dalla croce.

Donaci il tuo Spirito, Signore

- Nell'ora della prova e dello smarrimento
- Nella tentazione e nella fragilità
- Nel combattimento contro il male e il peccato
- Nella ricerca del vero bene e dalla vera gioia

G. Signore Gesù, noi riconosciamo nell'acqua e sangue il simbolo dei tuoi sacramenti di salvezza. Concedi a noi, salvati dalla morte eterna, di servirti con gioia in tutta la nostra vita. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

T. *Amen.*

Padre nostro... Ave Maria... Gloria...

*Deh! Madre pia, con quanto affetto piangendo al petto stringi Gesù!
Io l'ho ferito, ma son pentito. Non più peccato, non più, non più.*

Santa Madre, deh voi fate...

14ª STAZIONE

Gesù è portato nel sepolcro

G. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T. *Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

L. Giuseppe di Arimatea, che era stato discepolo di Gesù, chiese a Pilato il permesso di seppellire il corpo del Signore. Prese il corpo di Gesù, lo avvolse con profumi in un lenzuolo, e lo mise in una tomba nuova dove nessuno era mai stato sepolto. Poi fece rotolare una grossa pietra davanti alla porta. Vennero pure i capi del popolo, sigillarono l'ingresso e vi misero un picchetto di guardia.



Salvaci, o Signore

- Da tutti i mali che affliggono l'umanità
- Dalla fame, dalla carestia e dall'egoismo
- Dalle malattie, dalle epidemie e dalla paura del fratello
- Dalla follia devastatrice, dagli interessi spietati e dalla violenza

G. Dio onnipotente ed eterno, guarda al cuore del tuo Figlio Gesù e al suo infinito amore per noi peccatori. Per la tua misericordia Donaci il perdono e la grazia.
Per Cristo nostro Signore.

T. *Amen.*

Padre nostro... Ave Maria... Gloria...

*Dal tuo sepolcro non vò partire senza morire, ma qui starò,
finchè il dolore m'uccida il cuore; l'anima piangendo qui spirerò.*

Santa Madre, deh voi fate...

Conclusione Via Crucis

L. La passione di Gesù non è finita: lui continua a soffrire nei poveri, negli ammalati, nei perseguitati. Oggi siamo chiamati a «completare in noi la sua passione» per la redenzione del mondo, portando nel nostro cuore e nella nostra carne la sofferenza di tutti gli uomini. La morte di Gesù non è la fine, ma si apre sulla risurrezione: la nostra vita è illuminata dalla speranza che noi, e tutto il mondo con noi, saremo trasformati per partecipare alla vita gloriosa del Signore risorto.

G. Signore Gesù che hai sofferto per noi sulla croce,

T. *Insegnaci a portare ogni giorno la nostra croce.*

G. Tu che hai amato il Padre fino al dono della vita,

T. *Aiutaci ad amare Dio con tutto il cuore, facendo la sua volontà.*

G. Tu che sei morto per noi,

T. *Aiutaci a donare ogni giorno la nostra vita per i fratelli e le sorelle.*

G. Tu che ci hai salvati morendo sulla croce,

T. *Rendici annunciatori coraggiosi del tuo Vangelo di salvezza.*

G. Tu che hai perdonato chi ti ha crocifisso,

T. *Aiutaci a perdonare quanti ci fanno del male.*

G. Tu che hai vinto la morte e sei risorto a vita nuova,

T. *Aiutaci a diffondere nel mondo la speranza della risurrezione.*

G. E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo, sia con voi e con voi rimanga sempre.

T. *Amen.*

G. Nel nome di Cristo andiamo e viviamo in pace.

T. *Rendiamo grazie a Dio.*

VIA MATRIS

G. Benedetta tu, figlia, dal Dio altissimo, più di tutte le donne!

T. *E benedetto il Signore, che ha creato il cielo e la terra.*

G. Il coraggio che tu hai mostrato non cadrà dal cuore degli uomini.

T. *Per liberar la tua gente hai voluto esporre la vita. Tu gloria di Gerusalemme, tu vanto d'Israele, tu onore del nostro popolo!*



Monumento all'Addolorata,
Lettera, bronzo, 1975

G. La pace di Cristo, che con il sacrificio della sua vita ci ha aperto la via che conduce al Padre, sia con tutti voi.

T. *E con il tuo spirito.*

G. Fratelli e sorelle, La vita è un cammino –via della croce–, da percorrere, come discepoli, dietro a Cristo: «Chi non porta la propria croce – egli dice – e non viene dietro di me, non può essere mio discepolo». Anche la beata Vergine ha camminato al seguito di Cristo, come madre e discepola. Il suo cammino fu contrassegnato dal dolore, ma, come quello del Figlio, sfociò nella luce. Vogliamo ora ripercorrere, nell'ascolto della parola di Dio, nella fede e nell'amore, le tappe della «*Via Matris dolorosae*».

G. Preghiamo. Signore, guarda questa tua famiglia, pellegrina nel tempo, e fa' che, camminando con la beata Vergine per la via della croce, giunga alla piena conoscenza di Cristo, compimento di ogni speranza. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

T. *Amen.*

Santa Madre, deh voi fate...



1^a STAZIONE: Maria accoglie nella fede la profezia di Simeone

G. Ti lodiamo, santa Maria.

T. *Madre fedele presso la croce del Figlio.*

L. *Dal vangelo secondo Luca 2,34-35*

Simeone parlò a Maria, madre di Gesù:

«Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione, perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima».

**Oh! Chi pena a lu to cori, / o gran Virgini Maria,
di lu Vecchio li palori, / quannu a Gesù 'mbrazza avia!
“Lu to Figghiu tantu beddu / ti sarà comu un cuteddu”.
Chista fu la prima Spata, / o gran Matri Addulurata.**

***Ssa to Spata e ssu duluri, chi pruvasti accusi forti,
dalli a mia ne l'ultimi uri, a lu puntu di la morti.***

Dio di Abramo

Illumina i nostri cuori

Dio di Israele

Illumina i nostri cuori

Signore del Tempio

Illumina i nostri cuori

Signore di tutte le genti

Illumina i nostri cuori

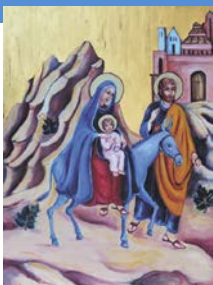
G. O Dio, speranza degli uomini, che per mezzo di Simeone, uomo giusto, hai predetto alla Vergine Maria un'ora di tenebra e di dolore, concedici di mantenere salda la fede nel tempo del dubbio e della prova. Per Cristo nostro Signore.

T. *Amen.*

Padre nostro – Ave Maria – Gloria

Santa Madre, deh voi fate...

2ª STAZIONE: Maria fugge in Egitto con Gesù e Giuseppe



G. Ti lodiamo, santa Maria.

T. *Madre fedele presso la croce del Figlio.*

L. *Dal vangelo secondo Matteo 2,13-14*

Un angelo apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre e fuggi in Egitto, e resta là finché non ti avvertirò, perché Erode sta cercando il bambino per ucciderlo». Giuseppe destatosi, prese con sé il bambino e sua madre nella notte e fuggì in Egitto.

**Oh! Chi pena t'appi a dari / quannu Erò jittau li banni,
chi s'avissiru a 'mmazzari / li bammini 'nfra li du' anni!
Bisugnasti iri in Egitto / cu to Figghiu binidittu.
E fu chista l'otra Spata, / o gran Matri Addulurata.**

***Ssa to Spata e ssu duluri, chi pruvasti accusi forti,
dalli a mia ne l'ultimi uri, a lu puntu di la morti.***

Guida del tuo popolo	<i>Salvaci, Signore</i>
Difesa degli oppressi	<i>Salvaci, Signore</i>
Speranza degli esuli	<i>Salvaci, Signore</i>
Rifugio dei perseguitati	<i>Salvaci, Signore</i>

G. O Dio, che affidasti a Maria e a Giuseppe la custodia del tuo unico Figlio, perseguitato da Erode, concedi a noi di essere intrepidi difensori dei nostri fratelli oppressi all'ingiustizia e vittime della violenza.

T. *Amen.*

Padre nostro – Ave Maria – Gloria

Santa Madre, deh voi fate...



3^a STAZIONE: Maria cerca Gesù smarrito in Gerusalemme

G. Ti lodiamo, santa Maria.

T. Madre fedele presso la croce del Figlio.

L. Dal vangelo secondo Luca 2,43-45

Trascorsi i giorni della Festa, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendolo nella carovana, fecero una giornata di viaggio, e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme.

**Matri afflitta, comu torni, / chi pirdisti lu to amuri?
Lu circasti ppi tri jorni / cu gran pena e gran duluri;
lu truvasti 'intra lu Tempiu, / unni dava granni esempiu.
Chista fu la terza Spata, / o gran Matri Addulurata.**

*Ssa to Spata e ssu duluri, chi pruvasti accusi forti,
dalli a mia ne l'ultimi uri, a lu puntu di la morti.*

Sorgente della Sapienza
Autore della Legge
Signore dell'Alleanza
Gloria di Gerusalemme

*Insegnaci le tue vie
Insegnaci le tue vie
Insegnaci le tue vie
Insegnaci le tue vie*

G. Padre santo, con sapiente disegno hai disposto che la beata Vergine sperimentasse il dolore dello smarrimento del Figlio e lo ritrovasse nel Tempio intento a compiere la tua volontà: concedi a noi, ti preghiamo, di cercare Cristo con generoso impegno e di scoprirlo nella tua Parola e nel mistero della Chiesa. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

T. Amen.

Padre nostro – Ave Maria – Gloria

Santa Madre, deh voi fate...

4ª STAZIONE: Maria incontra Gesù sulla via del Calvario



G. Ti lodiamo, santa Maria.

T. *Madre fedele presso la croce del Figlio.*

L. *Dal vangelo secondo Luca 23,26-27*

Mentre conducevano via Gesù, presero un certo Simone di Cirene e gli misero addosso la croce da portare dietro a Gesù. Lo seguiva una gran folla di popolo e di donne che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui.

**Quali affannu nun pruvasti, / o gran Virgini Maria,
quannu a Cristu lu 'ncuntrasti, / chi la Cruci 'ncoddu avia?
Ci vulivi dari ajutu. / Ma ti vinni pruibutu.
Chista fu la quarta Spata, / o gran Matri Addulurata.**

***Ssa to Spata e ssu duluri, chi pruvasti accusi forti,
dalli a mia ne l'ultimi uri, a lu puntu di la morti.***

Signore, che guidi il tuo popolo *Guidaci sulla via della vita*
Signore, che rialzi chi è caduto *Guidaci sulla via della vita*
Signore, che dirigi le vie dei giusti *Guidaci sulla via della vita*
Signore, che dirigi i nostri passi *Guidaci sulla via della vita*

G. Padre santo, sotto il cui sguardo di amore, tuo Figlio, servo obbediente, ha incontrato sulla via del Calvario la Madre addolorata; suscita in noi il sincero desiderio di seguire Cristo portando la nostra croce e di andare incontro al fratello che soffre. Per Cristo nostro Signore.

T. *Amen.*

Padre nostro – Ave Maria – Gloria

Santa Madre, deh voi fate...



5ª STAZIONE: Maria sta presso la croce del Figlio

G. Ti lodiamo, santa Maria.

T. Madre fedele presso la croce del Figlio.

L. Dal vangelo secondo Giovanni 19,25-27a

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria di Cleofa e Maria di Magdala. Gesù allora, vedendo la Madre e lì accanto il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco il tuo figlio». Poi disse al discepolo: «Ecco la tua madre».

**Comu mai putisti fari, / quannu alzasti lu to gigghiu?
Lu vidisti agunizzari / supra un lignu lu to Figghiu,
tuttu afflittu e laceratu / spargir sangu d'ogni latu.
Chista fu la quinta Spata, / o gran Matri Addulurata.**

*Ssa to Spata e ssu duluri, chi pruvasti accusà forti,
dalli a mia ne l'ultimi uri, a lu puntu di la morti.*

Signore, sorgente della vita

Abbi pietà di noi

Signore, Dio di misericordia

Abbi pietà di noi

Signore, luce senza tramonto

Abbi pietà di noi

Signore, compimento di tutte le cose

Abbi pietà di noi

G. O Dio, tu hai voluto che accanto al tuo Figlio, innalzato sulla croce, fosse presente la sua Madre addolorata: fa' che, associati con lei alla passione di Cristo, partecipiamo alla gloria della risurrezione. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

T. Amen.

Padre nostro – Ave Maria – Gloria

Santa Madre, deh voi fate...

**6ª STAZIONE:
Maria accoglie nel suo grembo
Gesù deposto dalla croce**



G. Ti lodiamo, santa Maria.

T. Madre fedele presso la croce del Figlio.

L. Dal vangelo secondo Matteo 25,27-59

Venuta la sera, giunse un uomo ricco di Arimatea, chiamato Giuseppe, il quale era diventato anche lui discepolo di Gesù. Egli andò da Pilato e gli chiese il corpo di Gesù. Allora Pilato ordinò che gli fosse consegnato. Giuseppe, prese il corpo di Gesù, lo avvolse in un candido lenzuolo.

**Mori Gesù, Diu Incarnatu, / ppi salvar li piccaturi;
e si ci apri lu custatu / ppi l'eccessu di l'amuri;
Matri, avisti tu a vidiri / Gesù mortu anchi patiri.
Chista fu la sesta Spata, / o gran Matri Addulurata.**

***Ssa to Spata e ssu duluri, chi pruvasti accusi forti,
dalli a mia ne l'ultimi uri, a lu puntu di la morti.***

Dio di giustizia

Sia fatta la tua volontà

Dio fedele

Sia fatta la tua volontà

Dio di pace

Sia fatta la tua volontà

Dio di ogni consolazione

Sia fatta la tua volontà

G. Padre misericordioso, che nell'ora della prova hai consolato la Madre desolata: donaci lo Spirito di consolazione, perché sappiamo consolare i fratelli che vivono nella solitudine o gemono nell'afflizione. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

Padre nostro – Ave Maria – Gloria

Santa Madre, deh voi fate...

Simmu vinuti pi ludari a Vui



7^a STAZIONE: Maria affida al Sepolcro il corpo di Gesù in attesa della risurrezione

G. Ti lodiamo, santa Maria.

T. *Madre fedele presso la croce del Figlio.*

L. *Dal vangelo secondo Giovanni 19, 40-42a*

I discepoli presero il corpo di Gesù, e lo avvolsero in bende insieme con oli aromatici. Nel luogo dove era stato crocifisso, vi era un giardino e nel giardino un sepolcro nuovo, nel quale nessuno era stato ancora deposto. Là deposero Gesù.

**Mortu poi nun à figura; / 'ntra lu senu t'è purtatu;
si ci duna sepultura, / comu un latru è riputato.**

Matri avisti ad obbediri / ppi putillu sippilliri.

Chista fu l'ultima Spata, / o gran Matri Addulurata.

***Ssa to Spata e ssu duluri, chi pruvasti accusi forti,
dalli a mia ne l'ultimi uri, a lu puntu di la morti.***

Dio della creazione

Donaci lo Spirito di vita

Dio della storia

Donaci lo Spirito di vita

Dio della salvezza

Donaci lo Spirito di vita

Dio della gloria

Donaci lo Spirito di vita

Preghiera e Offerta all'Addulurata (pag. 38)

Padre nostro – Ave Maria – Gloria

Santa Madre, deh voi fate...

Litanie dell'Addolorata

Signore, pietà
Cristo, pietà
Signore, pietà
Cristo ascoltaci
Cristo esaudiscici
Santa Maria
Santa Madre di Dio
Santa Vergine delle vergini
Madre del Crocifisso
Madre dolorosa
Madre lacrimosa
Madre afflitta
Madre derelitta
Madre desolata
Madre del figlio privata
Madre dalla spada trafitta
Madre nei travagli immersa
Madre di angustie ripiena
Madre col cuore alla croce confitta
Madre mestissima
Fonte di lacrime
Cumulo di patimenti
Specchio di pazienza
Rupe di costanza
Ancora di confidenza
Rifugio dei derelitti
Difesa degli oppressi
Rifugio degli increduli
Sollievo dei miseri
Medicina dei languenti
Forza dei deboli
Porto dei naufraghi
Quiete nelle procelle

*Signore, pietà
Cristo, pietà
Signore, pietà
Cristo ascoltaci
Cristo ascoltaci
prega per noi*



Gesù opera guarigioni,
G. Cinnirella, affresco, 1955



La samaritana,
M. Di Liberto, ceramica, 2016

Ricorso dei piangenti
Terroro dei demoni
Tesoro dei fedeli
Luce dei profeti
Guida degli apostoli
Corona dei martiri
Sostegno dei confessori
Perla delle vergini
Consolazione delle vedove
Madre degli orfani
Letizia di tutti i santi

Agnello di Dio,
che togli i peccati del mondo *perdonaci, Signore*

Agnello di Dio,
che togli i peccati del mondo *ascoltaci, Signore*

Agnello di Dio,
che togli i peccati del mondo *abbi pietà di noi*

Conclusione della Via Matris

G. Prega per noi, santa e dolente Madre di Dio

T. *E saremo degni delle promesse di Cristo.*

G. Scenda, Signore, sui tuoi fedeli,
che hanno ripercorso nella fede
il cammino di dolore della Vergine Madre,
l'abbondanza dei tuoi doni:
la consolazione e il perdono, la serenità e la pace,
la gioia e la sicura speranza
di essere associati alla gloria di Cristo risorto.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

T. *Amen.*

G. Ci protegga santa Maria,
e ci guidi benigna nel cammino della vita.

T. *Amen.*

PREGHIERE E DEVOZIONI

ROSARIO POPOLARE DEL SANTISSIMO CROCIFISSO

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen.

Credo...

O Santissimu Crucifissu
simmu vinuti pi ludari a vui,
chiddu sangu chi spargistivu
lu spargistivu pi nui.

*Siti Corpu Sacratissimu
siti Figghiu di Maria:
cancellati li me piccati
mantiniti la menti mia,
mantiniti la menti mia.*

Padre nostro...

E pi' deci miria voti,
e ludamu li cincu piaghi,
e ludamu li cincu piaghi

*e ludamulu sempri spissu
lu Santissimu Crucifissu,
lu Divinissimu Crucifissu.
(10 volte)*

Gloria al Padre...

*(e si continua dicendo
20, 30, 40, 50miria voti...)*



Pellegrinaggio al Soccorso,
Settembre 2019

PREGHIERA: LE TUE PIAGHE D'AMORE CI SALVANO

Padre buono e misericordioso,

hai tanto amato il mondo
da mandarci il tuo Figlio quale fratello ed amico.
Ti offriamo il nostro dolore e tutta la nostra vita,
cura le nostre ferite e donaci la fede.

Cristo Gesù,

crocifisso per i nostri peccati, obbedienza al Padre,
hai bevuto per noi il calice amaro della passione
e ci hai donato la tua vita e tutto il tuo amore.
Le tue piaghe d'amore ci salvano,
aiutaci ad accettare anche le nostre.
Vieni in nostro soccorso,
siamo affaticati e stanchi per il peso della croce.

Spirito Santo,

amore eterno del Padre creatore,
ultimo dono di Gesù morente e abbandonato sulla croce,
accendi la speranza e il fuoco della carità nei nostri cuori,
imprimi il sigillo di Cristo crocifisso nel nostro corpo.
Consolatore perfetto, ascolta la nostra supplica e liberaci.

Santa Maria,

Madre del perpetuo soccorso,
trafitta dal dolore sotto la croce di tuo Figlio,
resta pure accanto alla nostra.
Obbedienti e abbandonati alla volontà del Padre,
con te perseveriamo nella preghiera e nella prova,
con te attendiamo il trionfo del Signore Gesù,
agnello immolato e vittorioso.
Maria, madre del crocifisso e madre nostra,
madre di tutti i crocifissi, vieni in nostro soccorso e salvaci.
Sia gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo. ***Amen***

+ Calogero Peri, vescovo

CORONCINA DELLA DIVINA MISERICORDIA

Nel nome del Padre e del Figlio e
dello Spirito Santo.

Amen.

Padre nostro, Ave Maria, Credo

*Io credo in Dio Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra;
e in Gesù Cristo, suo unico Figlio,
nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito Santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto;
discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito Santo,
la Santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi,
la remissione dei peccati, la risurrezione della carne,
la vita eterna. Amen.*

Prima decina

Eterno Padre, io Ti offro il Corpo, il Sangue, l'Anima e la
Divinità del Tuo diletteissimo Figlio e Signore Nostro Gesù
Cristo, in espiazione dei nostri peccati e di quelli del mondo
intero.

*Per la Sua dolorosa Passione,
abbi misericordia di noi e del mondo intero. (10 volte)*



Gesù misericordioso,
Giusy Sardo, olio su tela, 2020

Seconda decina

Eterno Padre...

*Per la Sua dolorosa Passione,
abbi misericordia di noi e del mondo intero. (10 volte)*

Terza decina

Eterno Padre...

*Per la Sua dolorosa Passione,
abbi misericordia di noi e del mondo intero. (10 volte)*

Quarta decina

Eterno Padre...

*Per la Sua dolorosa Passione,
abbi misericordia di noi e del mondo intero. (10 volte)*

Quinta decina

Eterno Padre...

*Per la Sua dolorosa Passione,
abbi misericordia di noi e del mondo intero. (10 volte)*

Santo Dio, Santo Forte, Santo Immortale, abbi pietà di noi e del mondo intero. (3 volte)

Preghiamo

O Sangue e Acqua, che scaturisti dal Cuore di Gesù come sorgente di misericordia per noi, confido in Te.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen.

Litanie alla Divina Misericordia (facoltativo)

PREGHIERA DI SANTA BRIGIDA

O Signore,
vieni presto ed illumina la notte!
A te anelo come i moribondi
anelano a te.
Dì all'anima mia, che niente succeda
senza che tu lo permetta,
e che nulla di quello che tu permetti
sia senza conforto.

O Gesù, Figlio di Dio,
tu che tacevi in presenza
dei tuoi accusatori,
frena la mia lingua
finché avrò trovato
quello che dovrò dire e come dirlo.

Mostrami la via e disponimi a seguirla.
Pericoloso è indugiare e rischioso proseguire.
Rispondi alla mia supplica e mostrami la via.
Vengo a te come il ferito va dal medico in cerca di aiuto.
Dona, o Signore, pace al mio cuore!
Amen.

ALLA CONADOMINI

E loràmula sempre sia,
'a Conaromini Maria.
E si nun fossi pi lu mantu ri Maria
forràmu persi tutti 'n cumpagnìa



Santa Brigida di Svezia,
icona



Maria SS. di Conadomini,
dipinto su tavola, XIII-XIV sec.

PREGHIERA E OFFERTA ALL'ADDULURATA

Bedda Matri Addulurata,
da ssi Spati trapassata,
ju ti pregu ccu firvuri
ora e sempre e in tutti l'uri.

Ca stu cori tantu 'ngratu
cunfissassi lu piccatu,
si pintissi di l'erruri
ccu perfettu e gran duluri.

Deh! Tu accetta, o Matri bedda,
sta divota curunedda,
sti saluti ricitati
a li santi Setti Spati.

Bedda Virgini Maria,
tu firisci 'st'arma mia;
'st'arma vugghiu cunsulata,
Santa Matri Addulurata.

Di campari santamenti
e muriri poi cuntenti:
ju lu speru stu favuri,
gran Rigina di duluri.

Ca a la morti ti vidissi,
e cuntentu ti dicissi:
"Bedda Matri mia Maria,
Deh! ricivi st'arma mia!"

E poi, Matri Dulurusa,
'no Ciilu gluriusa
ccu Gesù ti gudirà
ppi l'intera eternità.
Accussi sia. Viva Maria Addulurata!



*Madonna del Soccorso,
bozzetto di A. Ragona,
Rivetta, mosaico, 1981*



Chiostro dell'Eremo

ATTU DI DULURI

Ju mi pentu, ju mi pentu,
ch'haiu offisu a trarimèntu,
haiu offisu un summu beni,
chi pi' mia soffrì cruci e peni.
Varda, varda a cu haiu offisu,
a cu' duna u' pararisu,
a cu' po' cu' focu etèrnu
castigàrimi all'infèrnu.
Mai, mai piccàri chiù,
v'u prumèttu, o miu Gesù.
Prima, o Diu, vògghiu murìri,
e no' turnàrivi a trarìri.
O Maria, Matri r'amùri,
cunsuràti un piccatùri.
Matri amanti e matri pia,
vui sarvàti st'àrma mia.



Cristo alla colonna,
bozzetto di T. Angelico,
Rivetta, mosaico, 1981

SAN GIACOMO

patrono nostro,
Apostolo tra i prediletti di Gesù,
difendici, proteggici, salvaci.



VERGINELLA LUCIA

nostra concittadina e patrona,
ottieni a noi da Gesù Crocifisso,
luce di verità e amore al sacrificio



San Giacomo Apostolo e Beata Lucia da Caltagirone
affresco, XVIII sec.

STORIA DI LU SS. CRUCIFISSU DI LU SUCCURSU

Parole e musica Padre G. Lo Giudice, 1963

1. Suttirrata 'nti na stadda
sutta i peri de' jumentu,
la to immagini dulenti
si scurdaru, miu Gesù.
2. Ma a Centorbi, u Cinniraru,
'nta lu sonnu Tu ci appari
e ci dici di scavari
pi livariti ri ddà. **Rit.**

*Pietà, Signuri, di st'arma mia:
lu vostru amuri grazia mi sia!
Piccari mai nun vogghiu chiù,
pi amuri vostru, miu Gesù!*

3. Iddu ò patri cunfissuri
tuttu dici pi prudenza,
ma ricivi l'obbedienza
d'aspittari n'autru po'.
4. N'atra vota si ripeti
la mirabili visioni
e a Centorbi ancora imponi
di scavari sempri ddà. **Rit.**
5. Ma lu patri cunfissuri
ci dumanna prima un signu,
ca sirvissi comu pignu
di divina vuluntà.
6. E alla terza apparizioni
lu Signuri comu prova
da la cruci a manu schiova
e 'nta spadda ci a pusò. **Rit.**



Antonio Centorbi, *U Cinniraru*
anonimo, olio su tavola, XIX sec.



Edicole del Rosario
lungo il percorso



Altare dell'Eremo

7. Si sintiu lu Centorbi
tutti l'ossa sminuzzari
e lu cori rimuddari
di lu preju e la pietà.

8. E macari u Crucifissu
a lu patri cunfissuri,
ca priava cu firvuri,
'nta li mani ci cascò. **Rit.**

9. Pi sti signi e sti prodigi
lu Centorbi cunfurtatu
a cumpiri lu mannatu
cu gran fudda si ni va.

10. E scavannu 'nti la stadda
cu gran zelu e gran primura
Gesù miu, la to figura
sutta i petri ritruvò. **Rit.**

11. Ritruvò lu Crucifissu
'nta na petra disignatu:
santa Brigida havi a latu,
ca Lu prega cu pietà.

12. O gran gioia, o maravigghia
di Centorbi e di la genti!
Lu divotu assai cuntenti
na chiesetta fabbricò. **Rit.**

13. E cumincianu i prodigi
e li fatti strepitusi:
e li grazi chiù priziusi
lu Signuri a tutti dà.

14. Puri nui cu granni fidi
a li pedi do Signuri
ni jttamu piccaturi,
bisugnusi di pietà. **Rit.**



La Rivelazione
Salvatore Spina, affresco, 1785



Pilastrino con Croce apicale
XVIII sec.

'U RUSÀRIU DO SANTISSIMU CRUCIFISSU

**Gloria a lu Patri
e a lu Figghiu
e o Spiritu nun criatu.
Comu accussì è statu,
sempri accussì sarà.**

I
O Patri, Patri eternu,
do me cori amanti,
vegnu cuntrita a chianciri,
comu n'agniduzzu erranti.
Viignu e nun peccu chiù,
o caru miu Gesù.

*Gesù miu misericordia!
U me cori è tradituri.
Ha traditu lu miu Signuri.
Diu, pirdunu e pietà!*

*Iu sugnu 'na miserabili;
iu credu, speru e amu.
U me cori sempri ti ama:
prima Diu e l'eternità.
(10 volte)*

II
Chi ci hai buscatu, o storta,
di stari a Diu luntanu?
Hai caminatu 'nvanu
appressu d'un profanu.
Sempri affannata fui,
o caru miu Gesù.

III
Ti misi in cruce barbara
e ti 'ncurunau di spini.
Ti desi schiaffi e tossicu
e ti strazzau li vini.
E poi, di sopracchiù,
a lancia, o miu Gesù.

IV
Guarda e riguarda st'arma
in menzu a li delitti.
Quantu è ridutta misira
in menzu di l'afflitti!
A poi cunsulari Tu,
o caru miu Gesù.

V
O Patri miu, cunsolami:
sugnu pecura smarrita.
Pietà, pietà! Pirdunami
a me passata vita.
Dammi li to virtù,
o caro miu Gesù.



Via Crucis nei viali dell'Eremo

PREGHIERA A GESÙ CROCIFISSO

Eccomi, o mio amato e buon Gesù
che alla tua Santissima presenza prostrato,
ti prego con il fervore più vivo
di stampare nel mio cuore sentimenti di fede,
di speranza, di carità, di dolore dei miei peccati,
e di proponimento di non offenderti,
mentre io con tutto l'amore e la compassione
vado considerando le tue cinque piaghe,
cominciando da ciò che disse di Te, o Gesù mio,
il santo profeta Davide:
«Hanno trapassato le mie mani e i miei piedi,
hanno contato tutte le mie ossa».

ANIMA DI CRISTO

Anima di Cristo, santificami.
Corpo di Cristo, salvami.
Sangue di Cristo, inebriami.
Acqua del costato di Cristo, lavami.
Passione di Cristo, confortami.
O buon Gesù, esaudiscimi.
Dentro le tue ferite nascondimi.
Non permettere che io mi separi da te.
Dal nemico maligno difendimi.
Nell'ora della morte chiamami.
Fa' ch'io venga a te, affinché ti lodi
con i tuoi santi, nei secoli dei secoli. Amen.

LA PREGHIERA DELL'ABBANDONO *(Charles De Foucauld)*

Padre mio, io mi abbandono a te, fa di me ciò che ti piace.
Qualunque cosa tu faccia di me, Ti ringrazio.
Sono pronto a tutto, accetto tutto.
La tua volontà si compia in me, in tutte le tue creature.
Non desidero altro, mio Dio.
Affido l'anima mia alle tue mani, Te la dono mio Dio,

con tutto l'amore del mio cuore perché ti amo,
ed è un bisogno del mio amore di donarmi
di pormi nelle tue mani senza riserve
con infinita fiducia perché Tu sei mio Padre.

A SANTA MARIA DEL PERPETUO SOCCORSO (Giovanni Paolo II)

O Vergine del Perpetuo Soccorso,
santa Madre del Redentore,
soccorri il tuo popolo che anela a
risorgere, dona a tutti la gioia di
camminare nella consapevole e
attiva solidarietà con i più poveri,
annunciando in modo nuovo e co-
raggioso il Vangelo del tuo Figlio,
fondamento e culmine di ogni
umana convivenza, che aspira ad
una pace vera, giusta e duratura.

Come il bambino Gesù, che am-
miriamo in questa venerata icona,
anche noi vogliamo stringere la tua destra.

A te non manca né potenza, né bontà
per soccorrerci in ogni necessità e in ogni bisogno.

Quella attuale è l'ora tua! Vieni dunque in nostro aiuto e sii
per tutti noi rifugio e speranza. Amen.



Santa Maria del Perpetuo Soccorso,
icona

A MARIA SS. DEL PONTE

E viva pri sempri, Maria di lu Ponti:
di grazj è fonti e a tutti li fa.

E torna cuntenti Cu' è ca ci va.

'Ntra l'acqua cumparsi
Sta bedda Signura,
pinciuta fu allura cu sullennità.



Icona di Maria SS. del Ponte
anonimo, olio su tela, XVI sec.

CANTI

1. BEATI QUELLI CHE ASCOLTANO

*Beati quelli che ascoltano la Parola di Dio,
e la vivono ogni giorno.*

La tua parola ha creato l'universo
tutta la terra ci parla di te Signore.

La tua Parola si è fatta uno di noi
mostraci il tuo volto, Signore.

Tu sei il Cristo, la Parola di Dio vivente,
che oggi parla al mondo con la Chiesa.

Parlaci della tua verità, Signore:
ci renderemo testimoni del tuo insegnamento.

2. BENEDICI IL SIGNORE, ANIMA MIA

*Benedici il Signore, anima mia,
quant'è in me benedica il suo nome;
non dimenticherò tutti i suoi benefici,
benedici il Signore, anima mia.*

Lui perdona tutte le tue colpe
e ti salva dalla morte.

Ti corona di grazia e ti sazia di beni
nella tua giovinezza.

Il Signore agisce con giustizia,
con amore verso i poveri.
Rivelò a Mosè le sue vie, ad Israele
le sue grandi opere.

Il Signore è buono e pietoso,
lento all'ira e grande nell'amor.
Non conserva in eterno il suo sdegno e la sua ira
verso i nostri peccati.

Come dista oriente da occidente
allontana le tue colpe.
Perché sa che di polvere siamo tutti noi plasmati,
come l'erba i nostri giorni.

Benedite il Signore voi angeli
voi tutti suoi ministri
beneditelo voi tutte sue opere e domini
benedicilo tu, anima mia.

3. CANTICO DEI REDENTI

*Il Signore è la mia salvezza
e con lui non temo più
perché ho nel cuore la certezza:
la salvezza è qui con me.*

Ti lodo Signore perché
un giorno eri lontano da me,
ora invece sei tornato
e mi hai preso con te.

Berrete con gioia alle fonti,
alle fonti della salvezza
e quel giorno voi direte:
lodate il Signore, invocate il suo Nome.

Fate conoscere ai popoli
tutto quello che lui ha compiuto,
e ricordino per sempre,
ricordino sempre che il suo Nome è grande.

Cantate a chi ha fatto grandezze
e sia fatto sapere nel mondo;
grida forte la tua gioia, abitante di Sion,
perché grande con te è il Signore.

4. DIU VI SALVI

Diu vi salvi, o Regina, e Matri Addulurata
vi sia raccumannata chist'arma mia.
Na grazia vurria, chi chistu cori ingratu
di vostra acuta spata sia trapassatu.

La vita mia ha passatu 'ntra tanti gran piccati,
pri grazia prigati lu vostru Figghiu,
chi mi dassi cunsigghiu di spissu cuntiplari,
di sempri lacrimari li mii erruri.

Lu cori pri duluri spizzatimillu vui;
piccari 'nun vogghiu cchiu, cchiuttostu mortu.
A mia dai cunfortu 'nta l'ultima agunia
e comu Matri mia nun mi lassati.

E poi st'arma purtati in cielu gluriosa,
o Matri pietusa, eternamenti.
E poi cu leta menti gridassi quannu arriva:
viva la Matri, viva l'Addulurata.

5. DOV'È CARITÀ E AMORE

Dov'è carità e amore, qui c'è Dio.

Ci ha riuniti tutti insieme Cristo amore:
godiamo esultanti nel Signore.
Temiamo e amiamo il Dio Vivente,
e amiamoci tra noi con cuore sincero.

Noi formiamo, qui riuniti, un solo corpo:
evitiamo di dividerci tra noi,
via le lotte maligne, via le liti!
E regni in mezzo a noi Cristo Dio.

Nell'amore di Colui che ci ha salvati,
rinnovati dallo Spirito del Padre,
tutti uniti sentiamoci fratelli,
e la gioia diffondiamo sulla terra.

6. ECCOMI

Eccomi, eccomi, Signore io vengo

Eccomi, eccomi, si compia in me la tua volontà

Nel mio Signore ho sperato
E su di me s'è chinato
Ha dato ascolto al mio grido
M'ha liberato dalla morte.

I miei piedi ha reso saldi
Sicuri ha reso i miei passi
Ha messo sulla mia bocca
Un nuovo canto di lode.

Il sacrificio non gradisci
Ma mi hai aperto l'orecchio
Non hai voluto olocausti
Allora ho detto, io vengo

7. È GIUNTA L'ORA

È giunta l'ora, Padre, per me: ai miei amici ho detto che questa è la vita: conoscere Te e il Figlio Tuo, Cristo Gesù.

Erano tuoi, li hai dati a me, ed ora sanno che torno a Te.
Hanno creduto: conservali Tu nel tuo Amore, nell'unità.

Tu mi hai mandato ai figli tuoi: la tua parola è verità.
E il loro cuore sia pieno di gioia: la gioia vera viene da Te.

Io sono in loro e Tu in me; e siam perfetti nell'unità;
e il mondo creda che Tu mi hai mandato:
li hai amati come ami me.

8. EVVIVA LA CROCE

Evviva la Croce, la Croce evviva.

Evviva la Croce e Chi la portò.

Beato quel cuore che sempre sta fisso
in Dio Crocifisso che tanto l'amò.

Evviva la Croce, sorgente di gloria,
eterna memoria del mio Redentor.

O Croce preziosa, o sacro tesoro,
prostrato ti adoro e Chi ti esaltò.

9. GESÙ MIO

Gesù mio, con dure funi, come reo chi ti legò ?
Sono stati i miei peccati: Gesù mio, perdon pietà. (2 volte)
Gesù mio, quel sacro volto, chi crudele ti schiaffeggiò?
Gesù mio, quel sacro corpo, chi spietato flagellò ?
Gesù mio, la sacra fronte chi di spine in coronò ?
Gesù mio, sulle tue spalle, chi la croce caricò ?
Gesù mio, le sacre labbra, chi di fiele amareggiò?
Gesù mio, le mani e i piedi, chi coi chiodi trapassò?
Gesù mio, quel sacro cuore, chi con lancia ti squarciò?

10. IO SENTO LA TUA VOCE

Io sento la tua voce / e vengo a Te, Signor,
pel sangue sparso in croce / mi salvi, o Redentor!

*Mi prostro innanzi a Te / pregandoti con fé:
e tu, Signore, salvami, / pietà, pietà di me!*

Oh, quanto debil sono, / Tu il sai divin Gesù;
insiem col Tuo perdono / mi dai la Tua virtù.

A Te, Gesù, speranza / domando fede e amor.
Da Te, Gesù, costanza / aspetto, pace al cuor.

11. OFFESI TE MIO DIO

Offesi Te, mio Dio, caro Signore,
mio Dio, mar di bontà, fonte d'amore.

Ingrato offesi a torto, offesi a torto,
chi sol per darmi vita, in croce è morto.

Mi pento, oh Sommo Bene, bontà infinita,
mai più Ti offenderò, mai più in mia vita.

Simmu vinuti pi ludari a Vui

Tutti i momenti miei, Signor sian spesi,
in piangere quel tempo, in cui T'offesi.

Degli anni scorsi ancora in un momento,
che spesi senz'amarti, o Dio, mi pento.

Maria fa' che il cuore si strugga in pianto,
piangendo sempre teco, mia Madre, accanto.

Come piangesti morto il Figlio amato,
fa' che io pianga per sempre il mio peccato.

12. PURIFICAMI O SIGNORE

Purificami, o Signore: sarò più bianco della neve.

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore:
nel tuo affetto cancella il mio peccato
e lavami da ogni mia colpa,
purificami da ogni mio errore.

Il mio peccato io lo riconosco,
il mio errore mi è sempre dinanzi:
contro te, contro te solo ho peccato,
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto.

Così sei giusto nel tuo parlare
e limpido nel tuo giudicare.
Ecco, malvagio sono nato,
peccatore mi ha concepito mia madre.

13. SALVE REGINA

Salve Regina, Madre di misericordia.
Vita, dolcezza, speranza nostra salve! Salve Regina!
Salve Regina, Madre di misericordia.
Vita, dolcezza, speranza nostra salve! Salve Regina!
A te ricorriamo, esuli figli di Eva.
A te sospiriamo, piangenti in questa valle di lacrime.
Avvocata nostra, volgi a noi gli occhi tuoi,

mostraci dopo questo esilio
il frutto del tuo seno, Gesù.
Salve Regina, Madre di misericordia.
O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.
Salve Regina! Salve Regina, salve, salve!

14. SIGNORE ASCOLTA

*Signore, ascolta: Padre, perdona!
Fa' che vediamo il tuo amore.*

A te guardiamo, Redentore nostro,
da te speriamo, gioia di salvezza,
fa che troviamo grazia di perdono.

Ti confessiamo ogni nostra colpa,
riconosciamo ogni nostro errore
e ti preghiamo: dona il tuo perdono.

O buon Pastore, tu che dai la vita,
parola eterna, roccia che non muta,
perdona ancora con pietà infinita.

15. STAVA MARIA DOLENTE

Stava Maria dolente senza respiro e voce
mentre pendeva in croce del mondo il Redentor.
E nel fatale istante, crudo materno affetto,
le lacerava il petto, le trafiggeva il cor.

Qual di quell'alma bella fosse lo strazio indegno,
no, che l'umano ingegno immaginar nol può.
Vedere un figlio, un Dio che palpita, che muore:
sì barbaro dolore qual madre mai provò?

16. TI ESALTO DIO MIO RE

*Ti esalto Dio mio re, canterò in eterno a Te.
Io voglio lodarti, Signor, e benedirti, Alleluia.*

Il Signore è degno di ogni lode,
non si può misurar la sua grandezza.
Ogni vivente proclami la sua gloria,
la sua opera è giustizia e verità.

Il Signore è paziente e pietoso,
lento all'ira e ricco di grazia;
tenerezza ha per ogni creatura,
il Signore è buono verso tutti.

Il Signore sostiene chi vacilla,
e rialza chiunque è caduto.
Gli occhi di tutti ricercano il suo volto,
la sua mano provvede loro il cibo.

Il Signore protegge chi lo teme
ma disperde i superbi di cuore;
Egli ascolta il grido del suo servo,
ogni lingua benedica il suo nome.

17. TI SALUTO O CROCE SANTA

*Ti saluto, o Croce santa, che portasti il Redentor;
gloria, lode, onor ti canta ogni lingua ed ogni cuor.*

Sei vessillo glorioso di Cristo,
sei salvezza del popol fedel.
Grondi sangue innocente sul tristo
che ti volle martirio crudel Rit.

Tu nascesti fra braccia amorose
d'una Vergine Madre, o Gesù.
Tu moristi fra braccia pietose
d'una croce che data ti fu.

O Agnello divino, immolato
sull'altar della croce, pietà!
Tu, che togli dal mondo il peccato,
salva l'uomo che pace non ha.

Del giudizio nel giorno tremendo,
sulle nubi del cielo verrai.
Piangeranno le genti vedendo
qual trofeo di gloria sarai.

18. VI DARÒ UN CUORE NUOVO

*Vi darò un cuore nuovo,
metterò dentro di voi uno spirito nuovo.*

Vi prenderò dalle genti: vi radunerò da ogni terra
e vi condurrò sul vostro suolo.

Vi aspergerò con acqua pura: e io vi purificherò
e voi sarete purificati.

Io vi libererò, da tutti i vostri peccati
da tutti i vostri idoli.

Porrò il mio spirito dentro di voi, voi sarete il mio popolo
e io sarò il vostro Dio.

19. VIENI, VIENI, SPIRITO D'AMORE

**Vieni, vieni, Spirito d'amore,
ad insegnar le cose di Dio.
Vieni, vieni, Spirito di pace,
a suggerir le cose che Lui ha detto a noi.**

Noi t'invochiamo, Spirito di Cristo,
vieni Tu dentro di noi.
Cambia i nostri occhi, fa che noi vediamo
la bontà di Dio per noi.

Vieni o Spirito dai quattro venti
e soffia su chi non ha vita.
Vieni o Spirito, soffia su di noi
perché anche noi riviviamo.

RACCONTO DI UN PELLEGRINO...

In questo luogo, meta di pellegrinaggi, di preghiera, di meditazione, di rinnovata speranza, come i nostri padri, ci ritroviamo ai piedi del Santissimo Crocifisso del Soccorso.

La nostra presenza non deve essere frutto solo della tradizione e della pietà popolare quale risposta al sentimento umano nei confronti del Cristo Crocifisso, ma di un cammino di riscoperta del mistero della Croce, sorgente di acqua e di sangue che lava i nostri peccati e ci fa partecipi della Chiesa, corpo mistico di Cristo.

Questo cammino, come la *kenosis* (*discesa*) che Gesù ha fatto, ci conduce alla profondità del nostro essere per toccare con mano la nostra miseria e sperimentare la nostra incapacità ad amare: realtà, queste, che ci inducono ad alzare lo sguardo verso colui che ha dato la vita per donarci la vita, Cristo Crocifisso. Fisicamente questo luogo viene in nostro aiuto: così come i luoghi della Terra Santa sono considerati il quinto Vangelo, perché parlano e fanno presente la vita di Gesù, questo santuario fa presente il mistero di morte e di gloria, unica speranza di vita immortale, trono ed altare di Cristo Gesù.

Per giungervi è necessario percorrere un lungo e tortuoso **cammino di discesa** alla fine del quale, nel deserto e nella solitudine del nostro essere, è possibile contemplare la Croce, albero di vita eterna, letto d'amore dove ci ha sposato il Signore.

Chiediamo lo spirito per **salire sulla Croce** facendo la volontà del Padre così potremmo trovare la pace. Questo è ciò che si sperimenta nell'incontro con il Santissimo Crocifisso del Soccorso.

Giosuè Terrasi, 2005

IL CROCIFISSO EREMITA...

Via del Soccorso
sulle icone sacre
del Rosario della Passione
volano falchi d'oro
nei meriggi d'Agosto.

Verrà la luna piena
di settembre più fragile
e al suo chiaro i pellegrini
con le stelle nei lampioni
cantando orazioni
agli accordi del Maroglio.

Ultima sagra d'estate
ai confini d'autunno,
sa come d'antica gioia
tanta festa
di candele e di sole
in casa del Crocifisso eremita.

Domenico Marino, 1973



Allegoria della Fede,
Salvatore Spina, affresco, 1785



Allegoria della Carità,
Salvatore Spina, affresco, 1785

INDICE

Saluto del Rettore.....	3
Cenni Storici.....	4
Via Crucis	7
Via Matris.....	23
Preghiere e Devozioni	33
Rosario Popolare del Santissimo Crocifisso.....	33
Preghiera: Le Tue Piaghe d'amore ci salvano	34
Coroncina della Divina Misericordia.....	35
Preghiera di Santa Brigida	37
Alla Conadomini	37
Preghiera e Offerta all'Addulurata.....	38
Attu di Duluri	39
Verginella Lucia.....	39
San Giacomo	39
Storia di lu SS. Crocifissu di lu Succursu.....	40
'U Rrusàriu do Santissimu Crocifissu	42
Preghiera a Gesù Crocifisso.....	43
Anima di Cristo	43
La Preghiera dell'abbandono	43
A Santa Maria del Perpetuo Soccorso	44
A Maria SS. del Ponte.....	44
Canti	45
Racconto di un Pellegrino... ..	54
Il Crocifisso Eremita... ..	55